

LXII SEDUTA

(POMERIDIANA)

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 1949**Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 17,45.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura del *processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Continuazione della discussione del disegno di legge: «Riduzione dei canoni di affitto dei pascoli». (14).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura della proposta di sospensiva Puligheddu - Pasolini - Medda - Pilo Flores - Corrias Alfredo:

«Il Consiglio regionale sentita la discussione sul disegno di legge Casu, ritenuto che su tale materia sono in corso di esame altre proposte di legge tendenti a risolvere radicalmente il problema di una sistemazione totale dei rapporti tra proprietà terriera e pastori; delibera di sospendere la discussione del disegno Casu e di rimandare il medesimo alla Commissione all'agricoltura disponendone l'abbinamento con la proposta di legge Puligheddu, con la richiesta che sia seguita la procedura di urgenza».

PRESIDENTE dichiara che può concedere la parola a due oratori, uno a favore ed uno contro.

SOTGIU GIROLAMO parla contro. Afferma che tale proposta di sospensiva è un atto che supera i limiti della tolleranza. Evidentemente, nella maggioranza vi è la volontà sistematica di sabotare tutte le iniziative tendenti a migliorare le condizioni di vita del popolo sardo. Ieri si sono accantonati i provvedimenti

in favore dei contadini, oggi si tenta di accantonare quelli in favore dei pastori, con il pretesto che non si vogliono creare conflitti fra due categorie diseredate del popolo sardo. La serie dei boicottaggi è iniziata quando è stata discussa la proposta di legge Masia, che ha soppiantato la proposta di legge Dessanay, la quale è stata soppiantata dal disegno di legge Casu, che viene ora soppiantato dalla proposta di legge Puligheddu. Anche detta proposta di legge è destinata ad essere soppiantata da qualche altra proposta o disegno di legge, e così si continua il gioco, con lo scopo, ormai palese, di rinviare nel tempo qualunque provvedimento.

Evidentemente la Giunta è in crisi; infatti, o la Giunta può fare a meno dell'Assessore all'agricoltura, o l'Assessore all'agricoltura può fare a meno della Giunta. Il Consiglio ha il diritto di conoscere la situazione politica determinatasi in Giunta, perchè, sia pure in embrione, la crisi esiste, anche se si tenta di mascherarla più o meno grossolanamente. Ritiene che si debba votare contro la proposta di sospensiva, anche per vedere come si comporterà la Giunta. Si deve sapere se essa può ancora dare, al popolo sardo, una qualche garanzia di unità, oppure se una lotta interna ha rotto la concordia tra sardisti e democristiani.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, assicura che in seno alla Giunta non vi è nessun dissidio.

La Giunta approvò, a maggioranza, il disegno di legge Casu e lo passò all'esame della Commissione. La Giunta è d'accordo nel ritenere giusti, sostanzialmente, i provvedimenti

di detto disegno di legge, ma è poi sopraggiunta la sentenza della Corte di Cassazione che ha negato la possibilità di una indiscriminata applicazione delle riduzioni previste nel disegno stesso. La Giunta non può non tenerne conto. Se è vero che vi è oggi uno squilibrio tra i fitti dei pascoli e i guadagni dei pastori, è pur vero che non si devono prendere provvedimenti avventati, senza prima averli studiati a fondo.

L'oratore conclude raccomandando al Consiglio di non presentare con tanta frequenza proposte di legge in materia agraria, perchè presto verrà nominata una commissione di

tecnici, che avrà il compito di studiare i problemi agrari e di presentare alla Giunta e al Consiglio le proposte di provvedimenti che saranno ritenute indispensabili.

PRESIDENTE comunica che è pervenuta una richiesta di appello nominale per la votazione della proposta di sospensiva Puligheddu ed altri, richiesta che non porta le firme regolamentari e che, pertanto, non può essere accolta.

La seduta è tolta alle ore 18,30.